

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 9 ottobre 2009, n. 2461

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale Approvazione Bando Misura 112 -Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani.

L'anno 2009, il giorno 9 del mese di Ottobre 2009, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

Il sottoscritto Dott. Giuseppe D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari",

VISTO il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n.1698/2005;

VISTA la Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO le indicazioni contenute nell'articolo 16

del Regolamento CE n.1698/2005, dettagliate ulteriormente dalla Commissione europea con Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale, il quale ultimo, negli articoli 4 e 5, nonché all'allegato II, definisce in modo particolareggiato quale deve essere il contenuto dei Programmi di sviluppo rurale;

VISTO il documento redatto dalla Regione Puglia, conformemente agli Orientamenti Strategici Comunitari e al Piano Strategico Nazionale e sulla base dell'analisi di contesto, che dichiara una impostazione strategica significativamente diretta alla concentrazione degli interventi, in termini di misure attivabili, di territorio interessato, di progettualità e di tematismi. Tutto ciò con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del sostegno pubblico, indirizzandolo verso le situazioni a maggior priorità di intervento e nelle quali sia svolta un'azione di interesse collettivo;

VISTO il capitolo 5 del PSR Puglia 2007-2013 nell'ambito del quale sono proposte le modalità attuative che presentano un approccio procedurale profondamente innovativo rispetto al passato. In linea con il piano strategico nazionale il PSR della Regione Puglia, per rispondere alle esigenze sia delle singole realtà aziendali che dei più vasti interessi economici e sociali delle aree e dei sistemi locali coinvolti, individua modalità e strumenti che attuano nell'ambito di un approccio progettuale integrato e territoriale la maggior parte degli interventi previsti nel PSR tra i quali rientrano anche i cosiddetti "pacchetti di misura per le imprese";

VISTO il principio di fondo, che caratterizza il PSR Puglia 2007-2013, di destinare parte delle risorse finanziarie ai progetti a carattere individuale costruiti sulla base di un approccio integrato;

VISTO che, come previsto dal PSR, per i progetti di misura è previsto che il soggetto richiedente chieda con un'unica domanda il sostegno ai sensi di più misure individuate nell'ambito di un pacchetto multimisura. Si tratta dei "pacchetti di misura per l'impresa" nell'ambito dei quali, intorno ad un intervento prioritario, si sviluppano gli altri interventi complementari. Il PSR Puglia privilegia tra i

pacchetti multimisura, nell'ambito di specifici tematismi per i quali sono state riservate le relative risorse, il "pacchetto multimisura giovani agricoltori";

VISTO che l'attivazione dei "pacchetti multimisura" consegue l'obiettivo di un miglioramento della qualità degli interventi che dovranno essere complessivamente valutati sulla base della presentazione di un unico piano aziendale;

VISTO che, per quanto riguarda i "pacchetti multimisura" da implementare, si ritiene strategico considerare come punto centrale dello sviluppo dell'impresa agricola pugliese

il **ricambio generazionale**, tramite il quale può essere migliorata la competitività del settore agricolo;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nelle sedute dei Comitati di Sorveglianza del 17 giugno 2008 e 30 giugno 2009;

VISTO le modifiche finanziarie conseguenti all'applicazione dell'Health Check, le modifiche di alcune schede di misura e i criteri di selezione proposte ed approvate in Comitato di Sorveglianza PSR Puglia 2007-2013, nella seduta del 30 giugno 2009;

ATTESO che, per motivi di opportunità e di ottimizzazione della capacità di spesa, si rende necessario avviare le procedure di selezione delle proposte progettuali riferite al cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani" previsto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, onde pervenire a una selezione in tempi rapidi e coerenti dei soggetti proponenti;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare l'allegato bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla MISURA 112 -Insediamento di giovani agricoltori e alle altre Misure

inserirle nel cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani";

RITENUTO infine, al fine di garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori e alle altre Misure inserite nel cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani";
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e del bando pubblico (allegato A):
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente
Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", dott. Giuseppe D'Onghia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 112 -Insediamento di giovani agricoltori e alle altre Misure inserite nel cosiddetto "Pacchetto multimisura giovani";

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto e del Bando pubblico (allegato A):
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate e dall'Allegato A, costituito complessivamente da n. 14 fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico

**per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura
112 - “Insediamento di giovani agricoltori” e alle altre misure
inserite nel cosiddetto “Pacchetto Multimisura Giovani”**

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 “Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”, modificato da Reg. CE 74/2009;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 “Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005”, modificato da Reg. CE 482/2009 ;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 che stabilisce le norme di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, modificato da Reg. CE 484/2009;
- Decisione CE della Commissione C(2008)737 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 con Approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

2. Obiettivi

La misura è finalizzata al raggiungimento dell’obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole pugliesi, promuovendo il ricambio generazionale, attraverso l’insediamento di giovani in agricoltura e l’adattamento strutturale della loro azienda.

La misura intende contribuire a:

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell’agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- incoraggiare il miglioramento delle capacità professionali dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole.

3. Definizione di primo insediamento

Per primo insediamento si intende l’assunzione per la prima volta di responsabilità civile e fiscale da parte di un giovane, in possesso dei requisiti previsti al successivo paragrafo 4, in qualità di titolare di un’impresa agricola che al momento dell’insediamento ha un fabbisogno complessivo annuo di lavoro non inferiore ad una ULA (Unità Lavorativa Agricola), corrispondente a 2.200 ore/anno.

Si precisa che per responsabilità civile si intende l’iscrizione dell’impresa agricola, di cui il giovane è titolare o contitolare, nel Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Per responsabilità fiscale si intende la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola (da parte del giovane in caso di impresa individuale o della società in caso di insediamento in forma associata).

Inoltre, allo scopo di conservare l’integrità strutturale ed economica delle aziende agricole è consentito anche l’insediamento in forma associata. In tal caso, il giovane contitolare dell’impresa agricola richiedente anch’esso il premio di insediamento, dovrà possedere per l’accesso al premio

gli stessi requisiti previsti per l'insediamento nel caso di insediamento unico e riportati nel successivo paragrafo 4.

Non è considerato primo insediamento:

- il trasferimento di titolarità o contitolarità di impresa tra coniugi, quando uno dei due ha già beneficiato di premio di primo insediamento;
- l'insediamento da parte di un giovane che risulti precedentemente iscritto al registro delle imprese, in qualità di titolare o socio di impresa agricola;
- l'insediamento da parte di un giovane che ha già beneficiato di aiuti nell'ambito della PAC (Reg. CE 1782/03 e s.m.i.) o ai sensi di altre normative nazionali o regionali per i quali è previsto l'obbligo di conduzione dell'azienda agricola interessata.

L'insediamento dovrà avvenire dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e nell'ambito di un'azienda agricola ricadente nel territorio della Regione Puglia.

Tuttavia per il solo primo periodo di presentazione delle domande di aiuto – di cui al successivo paragrafo 11 - è consentito l'accesso anche ai giovani agricoltori che risultano già insediati alla data di pubblicazione del presente bando purché l'insediamento sia avvenuto in data successiva al 1° gennaio 2009 (a tal fine fa fede la data di inizio attività riportata nel certificato rilasciato dalla Camera di Commercio).

4. Soggetti richiedenti e requisiti di accesso

Possono richiedere il premio di primo insediamento e l'accesso al "pacchetto multimisura giovani" i giovani, che alla data di presentazione della domanda:

- hanno un'età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti, che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di titolare di azienda;
- posseggono adeguata conoscenza e competenza professionale;
- presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola predisposto secondo quanto richiesto dal successivo paragrafo 7;
- si impegnano ad acquisire entro 36 mesi, dalla data di approvazione e concessione del premio di insediamento, la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) così come definito dalla normativa vigente;
- si impegnano a svolgere l'attività agricola in qualità di titolari o contitolari di azienda per almeno cinque anni dalla data della decisione individuale pubblica di concessione del premio.

Il requisito del possesso di adeguata conoscenza e competenza professionale da parte del giovane è soddisfatto se il richiedente, alla data della domanda di aiuto è in possesso:

- di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra. Per diplomi di laurea di intendono quelle di durata superiore al triennio, antecedenti la riforma contenuta nel DM n. 509/99, i Diplomi di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004, i Diplomi di Laurea triennali e di Laurea specialistica o magistrale come da DM n. 509/99 e DM n. 270/2004;
- ovvero se ha esercitato per almeno tre anni attività agricola, in qualità di coadiuvante o

dipendente, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali se previsto dalle vigenti normative.

Qualora i giovani non posseggano la competenza e conoscenza professionale alla data di presentazione della domanda, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data della decisione individuale pubblica di concedere il sostegno, per acquisirle tramite le azioni previste e descritte nel piano aziendale.

Si specifica che la data della decisione individuale pubblica di concedere il sostegno corrisponde alla data della comunicazione da parte della Regione di definitiva ammissione al premio a seguito dell'avvenuto insediamento.

5. Modalità di insediamento

L'insediamento potrà avvenire in una delle seguenti forme giuridiche:

- Impresa individuale;
- Società agricola di persone o di capitale;
- Cooperativa agricola di conduzione.

Per le società di persone e per le cooperative agricole di conduzione la compagine sociale, alla data di presentazione della domanda, deve essere costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti. Le società di persone devono avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti.

Nel caso di società di capitale può essere erogato un unico premio ad azienda esclusivamente in favore dell'amministratore unico in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 e che si impegna ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. La società di capitale deve avere come unico oggetto statutario l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni assunti, il capitale sociale deve essere posseduto interamente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti e per almeno il 51% dall'amministratore unico beneficiario del premio.

6. Pacchetto giovani

I giovani richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 112 nell'ambito del PSR Puglia hanno la possibilità di accedere al "Pacchetto multimisura giovani" e richiedere contemporaneamente, con unica domanda di aiuto, i benefici previsti dalle seguenti misure:

- Misura 111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione;
- Misura 114 - Utilizzo di servizi di consulenza;
- Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole (limitatamente alle Azioni 1, 2, 3 e 4 e alle aziende la cui Superficie Aziendale Totale ricade prevalentemente – superiore al 50% - nelle macroaree classificate nel PSR come "aree rurali intermedie" e come "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

In questo caso il pacchetto di misure richieste sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio in applicazione della Misura 112 determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche delle

domande relative alle altre Misure richieste nell'ambito del "pacchetto multimisura giovani". La concessione degli aiuti previsti dalle diverse misure richieste sarà disposta in relazione alla disponibilità di risorse riservate, nell'ambito del pacchetto, a ciascuna misura.

Le risorse finanziarie attribuite al pacchetto giovani per ciascuna misura e per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 sono riportate nella seguente tabella:

Misura 112	75 Meuro
	di cui 5 Meuro per attivazione del fondo di garanzia
Misura 111	4 Meuro
Misura 114	5 Meuro
Misura 121	70 Meuro
Misura 132	1 Meuro
Misura 311 – Azioni 1, 2, 3 e 4	16,5 Meuro
Totale	171,5 Meuro

Al fine di facilitare l'accesso al credito finalizzato alla realizzazione degli investimenti proposti nel Piano aziendale, il giovane potrà richiedere di beneficiare della garanzia concessa da un fondo di garanzia che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Il soggetto a cui produrre richiesta e le modalità di presentazione della stessa saranno rese note nella comunicazione di definitiva ammissione al premio.

7. Piano aziendale

Per la valutazione del piano, finalizzata all'attribuzione dello specifico punteggio stabilito nei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9, esso dovrà contenere in dettaglio le seguenti informazioni:

- a. dati anagrafici del richiedente;
- b. caratteristiche strutturali dell'azienda al momento dell'insediamento;
- c. le tappe essenziali e gli obiettivi specifici prefissati per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola e il cronoprogramma di attuazione delle stesse nell'arco temporale di 36 mesi a decorrere dalla data di primo insediamento;
- d. il fabbisogno annuo di lavoro dell'azienda al momento dell'insediamento del giovane e con riferimento alle colture praticate e alle specie animali eventualmente allevate a tale data;
- e. la descrizione degli investimenti, dei fabbisogni formativi e di consulenza e/o di tutte le eventuali azioni che il giovane vorrà intraprendere per lo sviluppo dell'azienda;
- f. nel caso di richiesta di incentivi a valere sulle altre misure del PSR Puglia 2007-2013 inserite nel "pacchetto multimisura giovani", dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla verifica del possesso delle condizioni di accesso previste da ciascuna misura richiesta;

- g. nel caso il piano aziendale preveda investimenti non ammissibili agli aiuti a valere sulle misure 121 e 311 del PSR, esso dovrà contenere uno specifico capitolo riportante un'analisi dettagliata sui flussi commerciali e sugli sbocchi di mercato delle produzioni aziendali a cui si riferiscono gli investimenti;
- h. il piano economico-finanziario dell'investimento proposto riferito a un profilo temporale di 36 mesi;
- i. indicazione della copertura finanziaria dell'investimento proposto;
- j. l'eventuale richiesta di proroga di 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali;
- k. nel caso l'insediamento avvenga con accorpamento completo di due o più aziende agricole, nel piano dovranno essere indicati i CUAA delle aziende accorpate (fascicoli aziendali di provenienza).

Relativamente al fabbisogno annuo di lavoro di cui al punto *d.* si specifica che per il calcolo dello stesso si devono prendere come riferimento i parametri ettaro/coltura e, per quanto riguarda le specie animali allevate, per UBA (Unità Bestiame Adulto), riportati in allegato alla DGR n. 6191/97. I giovani che intendono beneficiare della proroga di 36 mesi per l'acquisizione delle conoscenze e competenze professionali o per conformarsi a "requisiti comunitari esistenti", di cui all'allegato A alla misura 121, dovranno anche documentare ed indicare tale esigenza nel Piano aziendale

Nel caso di sostegno agli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole effettuati allo scopo di ottemperare ai "requisiti comunitari esistenti", tali requisiti dovranno essere soddisfatti entro 36 mesi dalla data di insediamento.

Il piano aziendale deve prevedere un volume di investimento minimo di 25.000 Euro. Inoltre, nel caso si tratti di investimenti ammissibili ai sensi delle misure 121 e 311 – Azioni 1, 2, 3 e 4 il volume massimo di investimento ammissibile agli aiuti non potrà superare l'importo previsto nelle relative schede di misura. Gli interventi ammissibili a finanziamento, nell'ambito del pacchetto, sono quelli previsti nelle rispettive schede di misura e per gli stessi saranno d'applicazione regole, tassi di aiuto, condizioni di accesso e modalità di erogazione degli aiuti indicate in ciascuna scheda di misura del PSR.

Il piano aziendale deve essere redatto secondo lo schema che sarà disponibile sul sito www.regione.puglia.it e inviato per via telematica. Per consentire la corrispondenza dei dati indicati nel piano aziendale con quelli da riportare in domanda di aiuto, la redazione completa del piano deve avvenire preliminarmente a rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN.

L'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi proposti nel Piano aziendale (investimenti, formazione, consulenza, ecc.) decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi del presente bando; le stesse devono essere supportate da documentazione contabile giustificativa ed i relativi pagamenti devono avvenire tramite apposito "conto dedicato" che sarà utilizzato anche per l'accredito degli aiuti a valere sulla Misura 112 e sulle altre Misure richieste nell'ambito del "pacchetto multimisura giovani".

Il giovane dovrà ottemperare agli obblighi assunti con il piano aziendale entro 36 mesi dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno. La Regione procederà alla verifica degli adempimenti a partire dal compimento dei 36 mesi e, comunque, entro 5 anni dalla stessa data.

La Regione procederà nel corso dell'attuazione del Piano approvato e, comunque, preliminarmente alla liquidazione della II tranche del premio, ad effettuare una verifica intermedia allo scopo di constatare lo stato di avanzamento. Eventuali variazioni o revisioni del Piano dovranno essere

richieste dal giovane prima della richiesta di pagamento della II tranche. La Regione valuterà l'ammissibilità delle stesse preliminarmente al nulla-osta per l'erogazione dello stesso. Richieste presentate successivamente non saranno prese in considerazione e, pertanto, le opere e gli interventi presentati nel piano ammesso devono essere realizzati senza apportare alcuna modifica.

Qualora il giovane agricoltore insediato non ottemperi alle prescrizioni del Piano aziendale e non realizzi gli investimenti previsti nello stesso, la Regione provvederà alla revoca del premio e di tutti gli aiuti concessi ai sensi delle altre misure richieste nell'ambito del "pacchetto multimisura giovani" nonché al recupero delle somme erogate.

8. Tipologia ed entità degli aiuti

A valere sulla misura 112 il giovane potrà richiedere un aiuto sotto forma di premio unico, di abbuono di interessi oppure in forma combinata.

Premio unico o abbuono di interessi - il cui valore capitalizzato non può superare l'importo del premio unico - per un importo così differenziato:

- Euro 25.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 30.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Nel caso di insediamento in azienda, la cui SAT ricade in aree diversamente classificate nel PSR, l'entità del premio sarà determinata in funzione dell'area in cui ricade prevalentemente la SAT (maggiore del 50%).

Nel caso di premio unico è consentita la forma combinata di aiuto, con un abbuono di interessi sino a Euro 15.000,00. In tal caso l'importo massimo di aiuto concedibile risulta così differenziato:

- Euro 40.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Poli urbani" e "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata";
- Euro 45.000,00 per i giovani che si insediano nei territori definiti "Aree rurali intermedie" e "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Nel caso di premio unico l'erogazione sarà effettuata in due tranche; l'abbuono degli interessi, invece, potrà essere erogato anche in tre tranche in relazione alla effettiva definizione dei contratti di mutuo e/o di prestito di durata non inferiore a 18 mesi.

Gli aiuti previsti dalle altre misure incluse nel piano aziendale e ammesse al finanziamento a valere sul "pacchetto multimisura giovani" saranno concessi ed erogati secondo le regole e nei limiti stabiliti per ciascuna misura.

9. Valutazione e selezione

L'istruttoria delle domande sarà svolta in due fasi. Nella prima fase si valuterà la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del piano aziendale presentato dal giovane. La valutazione dei piani aziendali sarà demandata ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, presieduta dal responsabile di misura 112 e composta da altri tre membri. Nel caso di richiesta di aiuti a valere su altre misure inserite nel pacchetto

multimisura giovani, la Commissione dovrà verificare anche il possesso delle specifiche condizioni di ammissibilità previste per ciascuna misura.

La Commissione procederà preliminarmente alla valutazione del piano aziendale presentato, attribuendo un punteggio da 0 a 3 punti (Livello alto = 3, livello medio = 2, livello basso = 1)

Il valore di tale punteggio sarà determinato dal livello della sostenibilità tecnico economica e finanziaria del piano aziendale e:

- dalle priorità individuate nelle schede di misura, restando validi i criteri di selezione della misura 112, nel caso di pacchetto giovani che prevede misure costituenti aiuti agli investimenti;
- dalla valutazione degli sbocchi di mercato, nel caso di piano aziendale che non prevede investimenti ammissibili a valere su altre misure del PSR.

I piani aziendali che hanno conseguito un punteggio pari ad almeno 1 punto saranno ammessi alla seconda fase istruttoria, di attribuzione dei punteggi in applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati. I piani aziendali con un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi alla fase istruttoria e, pertanto, saranno considerati irricevibili con archiviazione della relativa domanda di aiuto. Di ciò sarà data comunicazione al giovane richiedente che potrà, comunque, presentare una nuova domanda di aiuto e un nuovo piano aziendale.

Criteri di selezione misura 112		
N.	Definizione	Punteggio
1	Insediamiento di donne	2
2	Insediamiento in azienda derivante da accorpamento di due o più aziende agricole	2
3	Insediamiento in aziende ubicate in aree con complessivi problemi di sviluppo e in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
4	Giudizio qualitativo del piano aziendale in base alla sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento	Max 3
5	Grado di coerenza del piano aziendale con gli obiettivi del PSR Alto Medio Basso	3 2 1
6	Insediamiento di giovane che richiede di beneficiare del pacchetto giovani (con l'adesione almeno a due misure, oltre la misura 112)	1

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

A parità di punteggio si dà priorità al richiedente più giovane.

Relativamente al criterio di selezione n. 3 si precisa che il punteggio sarà attribuito ai giovani che si insediano in azienda la cui superficie totale ricade prevalentemente (superiore al 50%) nelle aree indicate.

La Commissione procederà successivamente, per tutte le domande ammesse alla seconda fase istruttoria, all'attribuzione dei punteggi ed alla formulazione della graduatoria unica regionale di

ammissibilità agli aiuti della misura 112 e agli altri aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto multimisura giovani.

Le domande che conseguiranno un punteggio inferiore a 4 non saranno ritenute ammissibili agli aiuti. Di ciò sarà data comunicazione al giovane richiedente che potrà, comunque, presentare una nuova domanda di aiuto e un nuovo piano aziendale.

I giovani collocati in graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al premio saranno invitati, tramite comunicazione, ad insediarsi.

10. Modalità di erogazione del premio

Il giovane, a seguito della comunicazione da parte della Regione di inserimento in graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al premio e agli aiuti a valere sulle altre misure richiesti nell'ambito del pacchetto multimisura giovani, dovrà insediarsi e presentare alla Regione comunicazione di avvenuto insediamento entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, allegando alla stessa la documentazione di cui al successivo paragrafo 13. Si considera inizio dell'attività di impresa agricola la data di "inizio attività" riportata nel certificato di iscrizione al REA rilasciato dalla CCIAA. Verificato l'effettivo insediamento del giovane in conformità con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal presente bando, la Regione comunicherà al giovane la definitiva ammissione al premio. A seguito di tale comunicazione il giovane produrrà con le modalità previste dall'Organismo Pagatore (OP) domanda di pagamento della prima tranche del premio, corrispondente al 50 % del premio spettante.

In caso di esito negativo della verifica dell'avvenuto effettivo insediamento, il giovane non sarà ammesso al beneficio del premio di primo insediamento e di tutti gli aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto giovani. La Regione provvederà a darne comunicazione, al fine di eventuale ricorso gerarchico. In tal caso il giovane non potrà presentare nuova domanda di aiuto.

La seconda tranche del premio potrà essere richiesta con specifica domanda da presentare all'Organismo Pagatore. La medesima domanda dovrà essere contestualmente presentata alla Regione allo scopo di effettuare le verifiche sul rispetto degli impegni assunti dal giovane insediato (acquisizione qualifica IAP, acquisizione della capacità professionale qualora in deroga), nonché sullo stato di avanzamento delle iniziative/interventi previsti nel Piano. A seguito dell'esito positivo delle verifiche sarà comunicato nulla osta all'erogazione da parte dell'Organismo Pagatore.

Nel caso di richiesta del premio con abbuono di interessi su prestiti o mutui contratti dal giovane agricoltore in data successiva all'insediamento, la durata degli stessi non potrà essere inferiore a 18 mesi e superiore a 15 anni. Il valore capitalizzato dell'abbuono degli interessi non potrà mai superare l'importo stabilito per il premio unico e, nel caso di forma combinata di aiuto, l'importo di 15.000 euro.

La modalità di calcolo prevede la capitalizzazione degli interessi e l'erogazione in favore del giovane agricoltore del valore attualizzato in unica soluzione per ciascun prestito/mutuo acceso. L'attualizzazione sarà riferita alla data della richiesta da parte del giovane di liquidazione dell'abbuono. A tale richiesta dovrà essere allegata attestazione dell'Istituto bancario mutuante dalla quale si evince l'importo erogato, il piano di ammortamento e le condizioni che regolano il contratto. Il tasso di attualizzazione da utilizzare sarà quello vigente per le operazioni di credito agrario alla data della richiesta di liquidazione. Considerato che l'abbuono degli interessi sarà erogato direttamente al giovane beneficiario, l'Istituto bancario dovrà calcolare le rate di ammortamento e l'eventuale preammortamento al tasso corrente.

Le domande di pagamento dell'abbuono di interesse devono essere presentate dal giovane all'OP con le modalità stabilite dallo stesso.

11. Norme procedurali per la presentazione della domanda di aiuto e del Piano aziendale

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande, si stabilisce una procedura a "bando aperto" che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna misura, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del pacchetto multimisura giovani.

A cadenza trimestrale le domande di aiuto inviate al Servizio Agricoltura della Regione Puglia saranno sottoposte a valutazione in relazione ai criteri di selezione stabiliti al precedente paragrafo 9 e per le stesse sarà formulata la graduatoria; la prima scadenza è fissata al 01 febbraio 2010. Le scadenze trimestrali successive al 01 febbraio 2010 coincideranno con l'ultimo giorno del mese, differito in caso di festività al primo giorno lavorativo successivo. Ad ogni scadenza trimestrale sarà effettuato il monitoraggio per ciascuna misura delle risorse finanziarie già impegnate per le domande di aiuto ammesse nei trimestri precedenti e di quelle necessarie a soddisfare le domande pervenute nell'ultimo trimestre.

Tenuto conto dell'esigenza di fornire adeguate informazioni ed assistenza per le procedure telematiche ai giovani che intendono partecipare al presente bando, il termine iniziale per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione telematica del piano di sviluppo aziendale è stabilito alla data del 25 novembre 2009.

La domanda di aiuto, redatta secondo lo schema che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata sullo stesso. Contestualmente dovrà essere inviato alla Regione Puglia per via telematica il Piano aziendale, redatto secondo le modalità che saranno indicate sul portale www.regione.puglia.it. Entro 10 giorni dal rilascio della domanda deve essere inviata copia cartacea della stessa sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione elencata al successivo paragrafo 12, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura, Lungomare N. Sauro, 45-47, 70121 BARI.

L'invio, in plico chiuso riportante l'indicazione del mittente e l'apposizione della dicitura: "*Non aprire – Richiesta di partecipazione al bando della Misura 112- Insediamento giovani agricoltori e Pacchetto Multimisura Giovani*", deve avvenire tramite ufficio postale o corriere autorizzato. Si specifica che al fine della valutazione periodica si farà riferimento alla data di invio del plico al Servizio Agricoltura (farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato).

12. Documentazione a corredo della domanda di aiuto

Si riporta l'elenco della documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto:

1. copia cartacea del Piano Aziendale redatto secondo lo schema disponibile sul sito www.regione.puglia.it, sottoscritto dal richiedente e dal tecnico abilitato;
2. copia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

La domanda sarà ritenuta irricevibile nei seguenti casi:

- mancato invio telematico e/o cartaceo del Piano aziendale;

- mancata sottoscrizione della domanda di aiuto e/o del piano aziendale;
- non corrispondenza tra i dati strutturali e di investimento riportati nel Piano aziendale e quelli riportati in domanda.

13. Documentazione a corredo della comunicazione di avvenuto insediamento

Si riporta l'elenco della documentazione da presentare a corredo della Comunicazione di avvenuto insediamento, sottoscritta dal richiedente :

1. certificato di iscrizione al REA rilasciato dalla CCIAA, dimostrante l'inizio dell'attività di impresa;
2. certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola;
3. titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento (copia conforme all'originale del titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato; nel caso di contratti in deroga la durata del contratto di affitto non potrà essere inferiore a 8 anni). Sono esclusi i comodati d'uso;
4. titolarità di eventuali quote produttive;
5. documentazione probante il possesso delle conoscenze e competenze professionali (copia del titolo di studio o estratto conto INPS), nel caso del giovane già in possesso del requisito;
6. copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società nel caso di insediamento in forma associata;
7. documentazione relativa agli investimenti previsti nel piano aziendale;
8. elaborati grafici ove necessari;
9. attestazione della sostenibilità finanziaria rilasciata da Istituto di Credito con riferimento al volume di investimenti proposti nel piano aziendale, qualora lo stesso sia superiore a 50.000 Euro;
10. eventuali documenti comprovanti la cantierabilità degli interventi proposti;
11. dichiarazione del giovane e del tecnico attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, idrogeologica, ecc., per la realizzazione delle opere;
12. dichiarazione di impegno ad acquisire l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici in conformità con gli investimenti proposti nel piano aziendale preliminarmente all'erogazione della II tranche del premio, ove pertinente.

Relativamente alla documentazione di cui al punto 7, si precisa che:

- in caso di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo, sottoscritto da tecnico abilitato, non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezzario del SIIT Puglia e Basilicata - Settore infrastrutture di Bari;
- per gli interventi di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, di macchine e attrezzature occorre acquisire e allegare tre preventivi analitici, rilasciati da tre ditte diverse, per ciascuno intervento preventivato, con relazione giustificativa della scelta operata, sottoscritta dal richiedente e da tecnico abilitato;
- nel caso di reimpianto o nuovo impianto di specie arboree ammissibili a valere sulla misura 121 del PSR per il costo massimo ammissibile per ettaro si dovrà fare riferimento all'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP N. 151 del

29/9/2008. Per le specie arboree non comprese nel citato allegato, si dovrà produrre un computo analitico delle spese di impianto sottoscritto da tecnico abilitato;

- gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa finanziamento (cfr. par. 8.b della scheda di misura 121 del PSR) e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta successivamente alla comunicazione di avvenuto insediamento al fine di poter confermare l'ammissibilità al finanziamento per ciascuna misura richiesta nel pacchetto.

14. Procedure specifiche per i giovani agricoltori insediati a partire dal 1° gennaio 2009

I giovani agricoltori che risultano già insediati alla data di pubblicazione del presente bando possono presentare domanda di aiuto, fermo restando tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal presente bando, a condizioni che:

- l'insediamento è avvenuto in data successiva al 1° gennaio 2009 (a tal fine fa fede la data di inizio attività riportata nel certificato camerale);
- l'azienda condotta dal giovane aveva, alla data di insediamento, un fabbisogno di lavoro annuo di almeno 2.200 ore;
- posseggano i requisiti stabiliti al paragrafo 4 del presente bando alla data di presentazione della domanda di aiuto e si impegnano ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo.

Le norme procedurali per la presentazione della domanda di aiuto e del piano aziendale sono riportate al precedente paragrafo 11. La domanda di aiuto corredata dalla documentazione di cui al paragrafo 12. deve essere inviata al Servizio Agricoltura entro il termine improrogabile del 01 febbraio 2010 (farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato).

15. Procedure per la concessione del premio a più giovani insediati in un'unica azienda agricola

Potranno beneficiare del premio di primo insediamento anche i giovani che si insediano, in forma associata, in un'azienda agricola a condizione che ciascuno assuma la responsabilità civile della stessa (qualifica di socio illimitatamente responsabile), possegga i requisiti di cui al paragrafo 4 e si impegni ad adempiere agli obblighi stabiliti allo stesso paragrafo. In particolare l'azienda oggetto di insediamento plurimo deve avere un fabbisogno di lavoro annuo di almeno 2.200 ore per ogni giovane richiedente il premio. Per quanto attiene l'impegno a presentare il piano aziendale deve essere redatto un piano unico che preveda interventi con un volume di investimenti non inferiore a 25.000 euro per ciascun giovane richiedente il premio. La mancata realizzazione del piano sarà causa di decadenza dal premio per tutti i giovani beneficiari insediati nella stessa azienda. Ogni giovane che intende beneficiare del premio di primo insediamento dovrà presentare domanda di aiuto sul portale SIAN ed inviare il piano aziendale unico nel rispetto delle procedure, delle modalità e di quanto altro riportato ai paragrafi 11 e 12.

La possibilità di concedere il premio di primo insediamento a più giovani insediati nella medesima azienda (insediamento plurimo) è condizionata dall'approvazione definitiva della modifica apportata in tal senso alla scheda della misura 112 del PSR, proposta e deliberata in sede

di Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009. Sarà reso noto sul sito internet www.regione.puglia.it la data a decorrere dalla quale sarà possibile presentare le domande di aiuto. Eventuali domande pervenute antecedentemente a tale data saranno ritenute irricevibili.

16. Controlli, decadenza e revoca dell'aiuto e recupero degli importi liquidati

Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione. A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del piano aziendale che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 9 del presente bando.

In ogni caso ogni richiesta di revisione e/o variante del piano aziendale deve essere preventivamente comunicata e autorizzata.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di *controllo amministrativo e/o in loco*, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 1975/2006), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

17. Recesso/Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario all'Amministrazione Regionale e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti, con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Recesso per cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
- b. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- c. distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
- d. epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
- e. fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;
- f. il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;

g. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale. La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario all'Amministrazione Regionale entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

18. Relazioni con il pubblico

Al fine di facilitare l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando è istituito uno "sportello informativo" presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, operativo nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00. Lo sportello provvederà a fornire informazioni e assistenza ai giovani che intendano insediarsi e partecipare al presente bando.

19. Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

20. Disposizioni generali

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di misura attinenti al "pacchetto multimisura giovani" (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 potrà apportare modifiche a quanto disposto nel presente bando con apposito provvedimento che sarà pubblicato sul BURP.